La FLC Cgil ha approvato all'unanimità un documento nel quale esprime la sua posizione sulla costruzione della nuova base Dal Molin, aderendo alla Manifestazione del 17 febbraio.

Riportiamo per intero il comunicato.

"La FLC ritiene sbagliata la decisione di ampliare la base americana di Vicenza.
Il Direttivo Nazionale della FLC Cgil, riunito a Roma il 17 gennaio 2007, ritiene che la decisione del Governo di consentire l'ampliamento della base militare americana a Vicenza sia sbagliata e la respinge nettamente.
Essa rappresenta un pericoloso elemento di continuità con la politica estera del governo Berlusconi ed è in contraddizione con lo stesso programma dell'Unione e con altri significativi atti di questo Governo orientati ad una politica estera che, nel quadro delle alleanze europee ed internazionali, hanno affermato una propria autonoma iniziativa. L'ulteriore concentramento in Veneto di forze armate americane (non della Nato, ma solo USA) non contribuisce ad una politica di pace, rischia di peggiorare i rapporti internazionali, espone la città di Vicenza, la regione e il territorio nazionale a nuovi pericoli, crea problemi ambientali e urbanistici, alimenta un'idea distorta di sviluppo economico.
La FLC Cgil, che rappresenta i lavoratori della conoscenza, della scuola, dell'università e della ricerca, ed è per questo motivo particolarmente impegnata nel costruire le condizioni culturali per sostenere politiche di pace e di sviluppo solidale, è a fianco dei cittadini e delle forze politiche e sociali di Vicenza e del Veneto che pacificamente manifestano la convinzione che questa regione, anche per la sua posizione strategica, debba essere luogo dove si incontrano e convivono persone, culture, economie diverse non segnate dalla militarizzazione del territorio." Davide Pinelli - DEApress